



Monte San Michele, Monumento alla Brigata Brescia

sempre, con serenità e ardimento ammirabili, all'intenso fuoco dell'avversario e imprimendo, con la virtù dell'esempio e della parola incitatrice, ai propri dipendenti slancio e vigore irrefrenabili." – S. Michele del Carso, 6-10 agosto 1916. (Brevetto n. 29876, del 10 novembre 1917).

Pare che il comandante della Brigata Col. Cav. Baldassarri, mi abbia proposto per la concessione della croce di cavaliere nell'ordine militare di Savoia, che non ebbi.

L'operazione contro "Cima 4" fu brillante, pel modo come si svolse, per i risultati immediati, per il valido concorso all'azione delle truppe laterali e per la complessività dei problemi che il comando delle truppe dovette risolvere fatto il vivissimo fuoco nemico, in terreno scoperto perché declinante verso il nemico e privo di vegetazione, tanto che durante la notte si dovettero eseguire rilevanti lavori per riattare qualche camminamento.

L'operazione fu compiuta unicamente con le truppe al mio comando diretto, per un totale di due battaglioni e 1/2, oltre le armi speciali (artiglieria da montagna, mitragliatrici, pistole mitragliatrici). Speravo nella promessa promozione, ma rimasi deluso, ed insoddisfatto della concessione della medaglia d'argento, perché nell'opera mia durante la battaglia prevalsero certamente sul valore personale le cure del comando di un gruppo di reparti superiore al mio grado ed a queste cure fu dovuto in buona parte il felice successo di quattro giorni di operazioni, che per detto di ufficiali che seguirono il reggimento in tutta la campagna, rimasero la gloria più spiccata del reggimento".

A conclusione, ci auguriamo che questo breve scritto possa contribuire, a un secolo di distanza, a far luce su una delle pagine gloriose e inedite della nostra storia, rendendo nel contempo il giusto onore alla memoria del generale Nicola Pasquale che merita di essere annoverato tra gli Eroi della Grande Guerra.

Note:

¹ La 22^a Divisione di Fanteria, con sede a Catanzaro, era formata dalle brigate *Brescia* (19° e 20° Reggimento, con sede in tempo di pace rispettivamente a Monteleone di Calabria – attuale Vibo Valentia – e Reggio Calabria) e *Ferrara* (47° e 48° Reggimento, con sede rispettivamente a Lecce e Catanzaro). Da quest'ultima, il 1° marzo 1915, venne costituita ufficialmente la brigata "Catanzaro". Il Comando Brigata e il 141° Fanteria si formarono con elementi provenienti dal Deposito del 48° Fanteria, mentre il 142° era stato già formato dal 1° gennaio precedente con elementi del Deposito del 19° Fanteria. Anche il Comando della brigata Jonio e il 221° Fanteria vennero costituiti dal Deposito del 48°.

² *Verità: Notiziario della 21^a Divisione di Fanteria*, Anno II, N. 14, 31 luglio 1921 e N. 15, 15 agosto 1921.

³ Nell'Albo d'Oro è riportato solamente un caduto di cognome Oxoli: il soldato Giacomo Oxoli di Luigi, classe 1893, nato a San Martino dell'Argine, morto il 26 agosto 1917. Probabilmente, in un primo momento il veneto Oxoli potrebbe essersi sbandato e pertanto dato per disperso.

⁴ Per una biografia e per una storia completa di Nicola Pasquale, si auspica uno studio più ampio con la pubblicazione di una specifica monografia.

⁵ Nel corso della Grande Guerra, Nicola Pasquale venne decorato con 3 M.A.V.M. La prima a Sdraussina-Bosco Cappuccio (18-27 luglio 1915), la seconda a S. Michele del Carso (6-10 agosto 1916) e la terza a Vertoibizza (12 settembre- 3 novembre 1916).

⁶ Baldassarre Baldassarri, Comandante della Brigata Brescia.

(*) Si ringrazia la famiglia Pasquale di Anoaia, per aver gentilmente messo a disposizione foto e documenti custoditi nel loro archivio privato.

Ricordando Raffaele Zurzolo



Venerdì 14 aprile 2017, in seguito a un fatale incidente domestico, ci ha lasciati il professore Raffaele Zurzolo. Poeta, scrittore, drammaturgo e docente per oltre 40 anni negli Istituti superiori. Era nato a Polistena dove ha vissuto per tutta la vita. Si era laureato in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Messina. Appassionato di musica, fin da ragazzo, da autodidatta, imparò a suonare la chitarra, il mandolino, il violino e il pianoforte, arrivando anche a scrivere composizioni musicali, alcune delle quali strumentate per banda.

La cerimonia funebre si è svolta in un clima di commozione generale, il pomeriggio di Pasqua presso il Santuario della Santissima Trinità di Polistena. All'uscita dalla chiesa, la salma è stata salutata dai numerosi presenti tra le note dello Storico Complesso Bandistico "Città di Polistena".

Tra le sue composizioni letterarie si annoverano:

- le opere dialettali *Lu Vangelu di Cristu*, *Li fatti di l'Apostuli*, *L'Apo-calissi e fini di lu mundu*, *La Divina Cummeddia*, *Care memorie*, *Sonetti e Favole*, *Lu briganti Musulinu*, *Rugiadosi sentieri*, *Santa Marina*;
- le poesie in lingua *Oltre i confini del vento*, *Sospirati silenzi*, *Le stagioni del tempo*;
- il dramma religioso *Maria Maddalena*;
- i racconti *La piana degli ulivi*, *Fatti e personaggi*;
- la tragedia storica *Manfredi*;
- il romanzo *La strada del Santo*.